

**Vigili urbani****Nuovi comandanti  
altolà dei municipi**

Ennesimo pasticcio tra i vigili urbani sulle nomine dei comandanti dei gruppi di zona. Ieri mattina in Comune c'è stata la rivolta dei presidenti di Municipio che erano stati convocati «urgentemente» dal sindaco. I nomi erano già stati decisi senza consultare nessuno ed è esplosa la bagarre. Imbarazzo per Raffaele Clemente, comandante della Municipale.

Panarella e Tagliapietra all'interno

# Il pasticcio dei vigili, i nuovi comandanti bloccati dai municipi

► Ieri mattina Clemente e la Matarazzo avevano i nomi pronti ma i minisindaci si sono ribellati: «Non siamo stati coinvolti»

**QUINDICI I GRUPPI  
DOVE SONO PREVISTI  
I CAMBIAMENTI  
CATARCI LASCIA  
L'AULA E ACCUSA:  
«DI MALE IN PEGGIO»**

## IL CASO

Pronte le nomine dei nuovi dirigenti per i quindici gruppi della polizia locale. Anzi, no. Ore 10.30 di ieri, la segreteria del Comando di via della Consolazione chiama tutti i presidenti dei municipi per chiedere un incontro urgente alla protomoteca. È la prima volta che accade. Alla riunione ci sono Raffaele Clemente, comandante generale della Municipale e Rossella Matarazzo, collaboratrice esterna del sindaco per la Sicurezza. Stanno per snocciolare l'elenco dei nuovi comandanti. Ma qualcosa non va. I presidenti dei municipi sono presi in contropiede. Convinti di discutere delle nomine, trovano tutto fatto. La lista è completa, scoppia la rivolta. Andrea Catarci, presidente del VIII Municipio lascia l'aula imbufalito. Nemmeno l'arrivo di Enzo Foschi, capo segreteria del sindaco, riesce a placare gli animi. In molti sono perplessi. E la voce che segnala il malcontento arriva fino al Campidoglio. Nel tardo pomeriggio la retromarcia di Clemente e Matarazzo che con-

vocano un nuovo percorso d'incontri: una riunione con ognuno dei quindici presidenti. Oggetto: la discussione delle nuove nomine dei comandanti dei gruppi. Quella della mattinata pare essere quantomeno congelata. Sembra un salto indietro nel tempo, a un paio di mesi fa, durante la telenovela della nomina del comandante generale, quando voci, smentite e figuracce si ricorrevano nei corridoi di Palazzo Senatorio.

## LE RICHIESTE

Il minisindaco, spiegano alcuni presidenti, ha sempre tracciato il profilo del comandante che vorrebbe nel suo Municipio. Caratteristiche segnalate a seconda delle esigenze e dei cambiamenti sociali in atto nei singoli quartieri. Per esempio campi nomadi, bande, sicurezza, abusivi, ztl. Così, ieri, Catarci, di fronte alle nuove nomine annunciate da Clemente, si è alzato e se n'è andato. A garantire la continuità dell'incontro è stato Giammarco Palmieri (presidente del V Municipio) rappresentate dei minisindaci in giunta in Campidoglio. «Una risposta a una sofferenza segnalata da noi c'è stata - ha detto - per il resto staremo a vedere». Molto meno diplomatica la reazione di Catarci. «Sulle nomine dei comandanti si va di male in peggio», ha tuonato il minisindaco, al suo terzo mandato e con grande esperienza. Catarci ha subito fiutato la «trappola»: «In passato,

anche quando ci si trovava su schieramenti politici contrapposti, si è sempre proceduto con il coinvolgimento dei Municipi per la scelta dei profili dei vertici chiamati a guidare i gruppi territoriali».

## GLI SCENARI

Oltre alle nomine dei nuovi comandanti dei gruppi c'è un'altra questione che andrà affrontata. Ai vice comandanti Diego Porta e Tonino Di Maggio, due figure storiche del Corpo, con una grande competenza, è stato rinnovato il contratto come «vice», ma solo per sei mesi. Mentre a Raffaella Modafferi, la nuova vice comandante voluta proprio da Clemente al posto di Donatella Scafati, il contratto appena sottoscritto durerà due anni. Una manovra che fa pensare all'intenzione di sostituire anche Porta e Di Maggio non appena trovati dei nuovi candidati, probabilmente più in linea con i vertici.

**Elena Panarella  
Riccardo Tagliapietra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

## Le nomine

---

### Rimossi 12 vertici, compreso il Centro

Un primo elenco dei nuovi spostamenti. I Gruppo Trevi: arriva Angelo Moretti (esce Stefano Napoli). I Prati: Massimo Ancillotti (Roberto Stefano). II Parioli: Maurizio Sozi (Stefano Donelli). II Sapienza: Davide Orlandi (Paolo Bernardi). III Nomentano: Massimo Fanelli (Renato Marra). IV Tiburtino, V Prenestino e VI Torri ballano ancora con tre nomi: Marco Giovagnorio, Maurizio Maggi e Stangani. VII Appio: Lorenzo Botta (Nadia Iacovello). VII Tuscolano: Lorenzo Botta (Giuseppe Bracci). VIII Tintoretto Stefano Donelli (Massimo Ancillotti). XI Eur: Nadia Iacovello (Mario De Sclavis). X Mare: Roberto Stefano (Angelo Moretti). XI Marconi: Stefano Napoli (Lorenzo Botta). XII Monteverde: Mario De Sclavis (Marco Giovagnorio). XIII Aurelio: Giuseppe Bracci (Davide Orlandi). XIV Montemario: Arturo Bertola. XV Cassia: Donatella Scafati. Gssu: Renato Marra. Personale: Paolo Bernardi. Scuola: Angelo Giuliani.